

TERZA FASE: **Uno Sguardo dall'Alto** (Tempo di Pasqua e Pentecoste)

IDEA DI FONDO: "La tua fede ti ha salvato" (Mc 10,52)

ATTEGGIAMENTO DA MATURARE : Condivisione → è sperimentare l'incontro vero con Gesù Risorto

<b>Sulle tracce dei ragazzi</b> (analisi – confronto – domande di vita)	<b>In ascolto della Parola</b> (confronto – liturgia – catechismo)	<b>Per diventare esperienza e impegno</b> (impegno/carità – celebrazione)
I ragazzi in questo tempo di Pasqua, assaporano il gusto che si prova nel raggiungere il punto più alto del monte e, finalmente, contemplare la bellezza e la grandezza di Cristo risorto. Aiutati dal gruppo, analizzano e si confrontano sulle scelte e gli obiettivi che si sono prefissati nella loro vita, anche su quelli già raggiunti, per capire se sono quelle le "vette" che danno le vere soddisfazioni.	I ragazzi si rendono conto che per intrecciare la vita con la fede è necessario, prima di tutto, "stare" con Gesù per stabilire un'intima relazione con il Padre e comprendere il progetto che ha su ognuno di loro, per condividere con il gruppo le gioie e le prove e per dare alla loro vita senso e pienezza. La Pentecoste diventa, quindi, il momento più adatto da valorizzare, in cui ricevere il "mandato" per iniziare la missione.	Nel Mese degli Incontri i ragazzi, consapevoli di aver compiuto un cammino che li ha cambiati sentono sempre più forte l'esigenza di continuare a camminare sulla via che Gesù ha indicato per loro, quella via che li rende liberi. Questo diventa in momento più bello per individuare nelle proprie realtà, parrocchiali e cittadine, delle situazioni o dei luoghi nei quali è presente e visibile la scelta di molti di seguire il Signore.

## UNITÀ CATECHISTICHE UTILIZZATE

PISTA A (prima della tappa sacramentale)cIC/3 – *Sarete miei testimoni*

## Unità 3 – "Con la forza dello Spirito Santo"

Si è chiamati a vivere l'esperienza di condivisione dei propri doni e del servizio agli altri, per fare esperienza diretta dello Spirito Santo donato da Gesù. Il progetto di unità e pace per l'intera umanità è l'obiettivo comune che si deve testimoniare con gesti concreti nella quotidianità.

PISTA B (dopo la tappa sacramentale)cIC/4 – *Vi ho chiamato amici*

## Unità 5 – "Non più servi, ma amici"

La scelta di stare con Gesù rende gli uomini forti e coraggiosi di andare ad annunciare la bellezza dell'incontro, sostenuti dall'azione dello Spirito. Davanti alle scelte quotidiane si è consapevoli di non essere da soli, ma sostenuti da Gesù e dall'intera Chiesa.

## ATTENZIONI PEDAGOGICHE

<b>RAGAZZI</b>	<b>GRUPPO</b>
Il ragazzo potrà gustare la bellezza di una rinnovata consapevolezza, in cui Cristo assume non solo la sacralità divina, ma comincia ad essere visto come modello "raggiungibile", e le sue parole prese come strade "percorribili" che rendono felici.	Il gruppo deve crescere insieme a ognuno dei ragazzi che lo compone, deve sapersi mettere in discussione e deve saper svolgere una discussione in cui più punti di vista si confrontano e si "scontrano".
<b>ATTIVITA'</b>	<b>EDUCATORI</b>
In questa fase l'obiettivo è aiutare il ragazzo a prendere sempre maggiore consapevolezza di come la Parola orienta la sua vita, anche senza volerlo. È opportuno approfondire alcuni atteggiamenti e comportamenti che i ragazzi si trovano a mettere in atto nella loro quotidianità e illuminarli con la Parola.	L'educatore è il modello a cui spesso i ragazzi fanno riferimento, anche riguardo a scelte che non coinvolgono direttamente le questioni di fede. In questa fase, anche l'educatore può condividere con i ragazzi il suo significato di autenticità della Parola. Può raccontare loro episodi concreti.

## OBIETTIVI 12/14

Il ragazzo:

- vive in vetta l'incontro bello e unico con il Maestro della propria vita;
- è capace, attraverso il dono dello Spirito Santo, di testimoniare la gioia del Risorto;
- avverte la responsabilità di essere apostolo, per rendere migliore la realtà in cui vive.